

stolta dalla rendita per la dativa regia la somma di 95,000 scudi sui 300,000 che formano l'estimativo dell'ospizio di San Michele. Ma sa bene l'onorevole Ruspoli che quest'ospizio non ha solo il palazzo di san Giovanni Laterano, ma ha tanti altri beni i quali sono portati in quel ruolo stesso.

Il Parlamento d'altronde con questa legge non distrugge già il diritto dei terzi; non fa che continuare il godimento, come lo ha attualmente, come lo ha di fatto, per la sua destinazione a museo. Se vi sono dei diritti dei terzi che possano essere sperimentabili, la legge al certo non può recarvi alcun pregiudizio. E l'onorevole Ruspoli, il quale non fa altro se non se fare questa riserva, può essere certo che la legge, anche senza questa riserva, non li pregiudica. Mentre, all'incontro, col mettere questa riserva, si verrebbe sino dal di d'oggi a presumere che vi siano realmente dei diritti di terzi.

Ecco perchè credo che la Camera, senza per nulla pregiudicare i diritti che possano esistere in favore dei terzi, potrebbe benissimo accettare la formola com'è proposta, senzachè vi sia bisogno di questa riserva.

Io quindi pregherei gli onorevoli proponenti a ritirare la loro proposta, dopo queste dichiarazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole Ruspoli ha facoltà di parlare per fare una dichiarazione.

RUSPOLI E. Dopo le spiegazioni date dall'onorevole ministro di grazia e giustizia, che quest'articolo non può pregiudicare affatto i diritti dell'ospizio di San Michele, consento a ritirare la prima parte della mia proposta che è relativa al palazzo Lateranense.

Mi sia però solo permesso rispondere all'onorevole ministro che, se egli può citare degli atti di Gregorio XVI, coi quali si sarebbe ripreso di fatto il palazzo all'ospizio, posso dal mio canto assicurarlo che con atti di Pio IX è stata confermata la proprietà dell'ospizio.

Ho mostrato alla Commissione il documento con cui Pio IX incarica il ministro per le finanze di pagare un affitto pel palazzo Lateranense, riconoscendone così la proprietà nell'ospizio.

Però, lo ripeto, siccome quest'articolo non pregiudica la materia, consento a ritirare la prima parte della mia proposta.

PRESIDENTE. Ora si procederà alla votazione per divisione.

Gli onorevoli Toscanelli, Alli-Maccarani e Ruspoli hanno ritirato il loro emendamento al primo comma dell'articolo. Rimangono quindi due sole versioni, quella della Commissione e quella dell'onorevole Mancini, le quali sono identiche.

Onorevole Mancini, aderisce ella a che si metta in votazione il comma della Commissione, accettato dal Ministero, che è identico a quello che ella propone?

MANCINI. Mi è indifferente.

PRESIDENTE. Leggo il primo comma dell'articolo 5 della Commissione:

« Art. 5. Il Sommo Pontefice, oltre la dotazione stabilita nell'articolo precedente, continua a godere dei palazzi apostolici Vaticano e Lateranense, con tutti gli edifizii, giardini e terreni annessi e dipendenti, non che della villa di Castel Gandolfo con tutte le sue attinenze e dipendenze. »

Lo pongo ai voti.

(È approvato.)

L'onorevole Mancini propone che il secondo comma sia così concepito:

« I detti palazzi, villa ed annessi, co'musei e con la biblioteca, sono inalienabili, ed esenti da ogni tassa o peso, e da espropriazione per causa di pubblica utilità. »

La proposta dell'onorevole Mancini è più larga di quella della Commissione, poichè aggiunge la condizione dell'inalienabilità. Deve quindi avere la precedenza. Domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

La pongo ai voti.

(Dopo prova e controprova, è ammessa.)

Ora viene il terzo comma proposto dagli onorevoli Ruspoli, Cencelli ed altri, che è il seguente:

« Sono proprietà nazionale i musei, la biblioteca e tutti gli altri oggetti d'arte esistenti negli edifizii vaticani. »

Quando la Camera lo accettasse, questo sarebbe al di fuori e del progetto della Commissione e del controprogetto dell'onorevole Mancini.

TORRIGIANI. (*Della Commissione*) Ma la Commissione non ha espresso il suo avviso!

PRESIDENTE. Non posso più dar la parola.

(*Alcuni deputati domandano di parlare.*)

Non posso lasciar parlare alcuno; siamo in momento di votazione.

Il terzo comma dell'articolo dunque...

TORRIGIANI. Ma la Commissione...

PRESIDENTE. Onorevole Torrigiani, lasci che io faccia il mio dovere. Rileggo dunque il terzo comma, cioè l'aggiunta degli onorevoli Ruspoli, Cencelli ed altri (*Vedi sopra*) e la metto ai voti.

(È approvata.)

Ora verrebbe il terzo comma dell'articolo della Giunta.

BONGHI, relatore. La Commissione vi rinuncia.

PRESIDENTE. « I musei e biblioteca continueranno ad essere aperte al pubblico secondo le consuetudini. » (*Conversazioni*)

Prego la Camera di stare attenta.

L'onorevole Mancini propone invece che si dica:

« I musei e biblioteca continueranno ad essere aperti all'uso e servizio del pubblico. »

L'onorevole Ruspoli finalmente ed altri propongono che si dica...